



CODICI

16 / 00109377

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4111

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri su carro entro naiskos.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr.
M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, di colore gial-
lino; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 32 ; larg. 26,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrata
nella parte superiore ds. ed in quella inferiore sn.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 116535E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare, sormontato da "palmette" acroteriali; l'architrave poggia su pilastri modanati sulla sommità e poggianti su una base rettangolare anch'essa modanata. Su un carro, munito di antyx, tirato da quattro cavalli al galoppo verso ds., i Dioscuri, stante quello di ds., in atto di salire sul carro l'altro. Hanno sui capelli, arricciati e rigonfi, un copricapo a cercine, stretto alla base da un lemniskos. I volti sono ovali dai tratti poco definiti. Sono nudi, ad eccezione di una clamide che svolazza dietro le spalle di entrambi ma potrebbe essere indossata da quello di sn., che ha il braccio sn. avvolto da un lembo di clamide e regge nella mano un ramo di palma, il braccio ds. poggia sulle spalle dell'altro Dioscuro, che regge con le mani le redini. All'altezza delle loro teste, sotto l'architrave, quasi

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem , p. 383, tav. C III, 2.

E.DE JULIIS, D.LOIACONO, Taranto - Il Museo Archeologico, Taranto 1985, p. 403, n. 496.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n. 6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

GAETANA ABRUZZESE

DATA: **30/4/1991**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: **Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16 / 00109377	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63 INV. 4111
ALLEGATO N.1.....				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: fosse sospesa ad esso, una mesomphalos ad impressioni radiali. A ds., coperto in parte dai cavalli, un "dokanon" su cui poggia un'anfora di piccole dimensioni. Il gruppo insiste su una base lievemente aggettante.

Rientra nel gruppo Da della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tabelle fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 351-352; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19). La natura del "dokanon" è stata variamente interpretata (cfr. M. GUARDUCCI, Le insegne dei Dioscuri, in "Il senso del culto dei Dioscuri in Italia", in Atti Convegno Aprile 1979, Taranto s. d., pp. 92-100).